



facile farlo buono.
Disponibile su App Store

la Repubblica

caffè motta
caffemotta.com

Fondatore Eugenio Scalfari | Direttore Ezio Mauro | Anno 38 - Numero 150 € 1,20 in Italia | mercoledì 26 giugno 2013

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: PROV. VE CON LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE € 1,20; (CON IL VEN E D € 1,50); AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA Ceca CZK 64; SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00; UNGHERIA FT 495; U.S.A. \$ 1,50

Vertice a Palazzo Chigi. Napolitano: l'esecutivo deve durare
Letta-Berlusconi
"Accordo sull'Iva"
F35, lite nel governo



Silvio Berlusconi | SERVIZI DA PAGINA 4 A PAGINA 13

Il retroscena
L'ira del Cavaliere
"Il Pd non mi difende"
FRANCESCO BEI

Il personaggio
Marina scalda i muscoli
ormai studia da leader
CARMELO LOPAPA

L'analisi
Il giudizio universale di JPMorgan
BARBARA SPINELLI

I titoli sottoscritti negli anni Novanta, durante la rincorsa all'euro, e rinegoziati nel 2012
Tesoro, 8 miliardi a rischio
La Corte dei Conti: c'è una perdita potenziale sui derivati

L'ex agente Cia è all'aeroporto di Mosca

Obama a Putin: datemi Snowden



Nel Datagate l'imbarazzo del presidente Obama è sempre più grande

MOSCA—Braccio di ferro tra Stati Uniti e Russia per Edward Snowden, la talpa del Datagate che resta in aeroporto a Mosca. Putin nega l'estradizione dell'ex agente Cia, Obama la reclama. Per il presidente russo «non ha commesso delitti

ANDREA GRECO
C'È UNA bomba a orologeria nei conti pubblici, nel rigo dei derivati. È una perdita potenziale da almeno 8 miliardi di euro, oltre il 25% degli strumenti di copertura di tassi e di cambio del debito ristrutturati dal ministero dell'Economia nel 2012. Si tratta di derivati che con tutta probabilità furono accesi negli anni Novanta, anche per consentire alle casse italiane di farsi trovare pronte all'appuntamento con l'euro. Ma oggi quel fardello del passato presenta il conto. I dati sono contenuti nella relazione del Tesoro sul debito pubblico, inviata alla Corte dei conti a inizio 2013.
ALLE PAGINE 2 E 3

Stop ai 5Stelle di Roma: niente patti con Marino
Grillo: i giornalisti fuori dal Parlamento
ROMA — Grillo torna all'attacco dei cronisti, chiedendone l'allontanamento dal Parlamento. "Un giornalista vi ascolta, tacete!" è il messaggio sulla homepage del suo blog. Il leader del M5S ha imposto uno stop a un possibile ingresso nella giunta capitolina da parte del movimento romano, nonostante la Rete avesse dato l'ok all'operazione, sollecitata dal sindaco Marino.
CIRIACO A PAGINA 11

La polemica
L'eterna paura della trasparenza
FILIPPO CECCARELLI
UFFA. Si fa peccato a esprimere il più disadorno scetticismo nei riguardi di Beppe Grillo che tanto per cambiare ha invocato ieri la cacciata dei giornalisti dal Parlamento?
Non è il primo, infatti, e non sarà l'ultimo a esprimere la propria insofferenza proponendo di «disciplinare» l'informazione «in spazi appositi, esterni al Palazzo» (maiuscolo).
SEGUE A PAGINA 11

PAUL THE SONGS
PAUL McCARTNEY. UNA DELLE PIÙ GRANDI LEGGENDE DELLA MUSICA INTERNAZIONALE.
IN EDICOLA IL 1° CD **McCARTNEY** la Repubblica l'Espresso

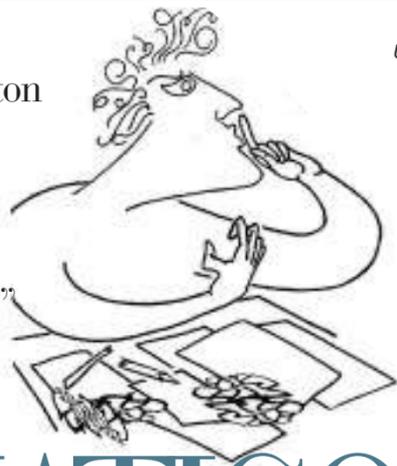
La storia
"Sei laureato? Mi spiace non puoi fare l'operaio"
JENNER MELETTI
ORTONA (Chieti)
IN 105 per conquistare un posto da portuale. Non fisso, ma interinale. Non è un'assunzione, ma un pass di accesso per un corso di formazione. Ma la crisi è pesante, anche in questa riva adriatica. E così i selezionatori forse non si meravigliano troppo, quando fra i candidati trovano due laureati in ingegneria e due in giurisprudenza. Bocciati.
A PAGINA 19

Passaparola
Il matematico che scoprì il suo genio in cantina
PIERGIORGIO ODIFREDDI
LA CAPACITÀ di "cambiare le regole del gioco" è uno dei modi in cui si estrinseca la creatività, fino ai limiti estremi della genialità. Era certamente un genio l'inventore degli scacchi a tre giocatori: il matematico inglese Simon Norton, di cui è appena uscita la biografia di Alexander Masters. Uno degli svantaggi che il genio comporta è di essere e rimanere "incompresso" dalle persone comuni.
PAGINE 16 E 17
A PAGINA 51

Paolo Di Paolo
Mandami tanta vita
FINALISTA PREMIO **Strega** 2013



La biografia di Simon Norton autore di scoperte decisive e inventore degli "scacchi" a tre giocatori



IL MATEMATICO IN CANTINA

Quelle strane abitudini di un genio dei numeri

PIERGIORGIO ODIFREDDI

Se uno vuole giocare a scacchi su una sola scacchiera, può farlo solo con un altro giocatore per volta. Lo sanno tutti, eccetto coloro che, non adattandosi all'evidenza dei fatti e alla necessità delle cose, decidono di inventare una versione degli scacchi a tre giocatori. E per farlo, concepiscono una scacchiera a caselle romboidali di tre colori, adattano opportunamente i pezzi e le regole di mossa e di cattura, e incominciano a divertirsi con un nuovo tipo di scacchi a tre giocatori, invece che a due.

Questa capacità di "cambiare le regole del gioco" è uno dei modi in cui si estrinseca la creatività, fino ai limiti estremi della genialità. Nel caso degli scacchi ci si cimentò persino Bobby Fisher, che pure non giocava male alla versione usuale. Egli propose infatti una nuova versione del gioco, oggi chiamata appunto "scacchi di Fisher", che mantiene la scacchiera, i pezzi e le regole solite: come unica eccezione, si dispongono agli inizi i pezzi in maniera casuale, sulle prime due righe, invece che nella maniera normale.

Fisher era certamente un genio, con tutti i vantaggi e gli svantaggi che questo comporta. E lo è anche l'inventore degli scacchi a tre giocatori: il matematico inglese Simon Norton, di cui è appena usci-



sante, essendo il primo che si può scrivere in due modi diversi come somma di due cubi: rispettivamente, 12 al cubo (1728) più 1 al cubo (1), oppure 9 al cubo (729) più 10 al cubo (1000). Stupore generale, soprattutto dei biografi! I quali non sanno, e se lo sanno (come Hardy) non lo dicono, che qualunque studioso dei numeri degno di questo nome, e soprattutto uno sommo come Ramanujan, poteva non metterci molto a fare questa associazione. I cubi di 9 e di 12 si imparano infatti già alle elementari, e i teorici dei numeri non li dimenticano, anche perché li usano spesso. I cubi di 1 e di 10 sono invece

delle banalità, anche per i non addetti ai lavori. Dunque, la cosa non è così sorprendente come può apparire a prima vista. E non è un caso che sia proprio il 1729 a ricomparire nelle gesta di un altro genio dello scorso secolo: il fisico Richard Feynman, che nella sua autoagiografia *Stascherzando, Mr. Feynman!* (Zanichelli, 2007) racconta un episodio che gli successe in una bettola brasiliana, quando un avventore che non sapeva con chi aveva a che fare lo sfidò a fare radici cubiche, e "per combinazione" gli propose quel numero come test.

È chiaro comunque che, poiché anche

piccole osservazioni matematiche come queste possono risultare presto eccessive per un lettore generico, di libri o di giornali, le biografie dei geni non vanno molto oltre aneddoti come quelli citati. Col risultato, com'è appunto il caso di *Un genio nello scantinato*, di concentrarsi soltanto sugli aspetti più folcloristici della vita di una mente eccelsa, all'insegna del benevolo motto "genio e sregolatezza", o del più crudo "genio e follia". Il più noto esempio recente di questa banalizzazione dell'intelletto a favore dell'eccentricità è sicuramente il film *A beautiful mind*, che narra la tragica storia del matematico

IL LIBRO
Un genio nello scantinato di Alexander Masters Adelphi euro 22. I disegni sono tratti dal libro. Sotto, Simon Norton



John Nash. Romanzando la sua schizofrenia, fino al punto di inventarsi allucinazioni visive che egli non ha mai avute. Ma lasciando lo spettatore nel dubbio atroce di cosa mai egli abbia potuto fare per mancare di un soffio la medaglia Fields per la matematica, nel 1958, e vincere un premio Nobel per l'economia, nel 1994.

La biografia di Simon Norton prosegue in questa scia, dettagliando fino alla nausea caratteri secondari quali la sua trasandatezza e il suo disordine, o abitudini balzane quali le sue continue peregrinazioni sugli autobus, malasci il lettore nell'altrettanto atroce dubbio di cosa mai egli fatto in matematica, per meritarsi l'onore di una biografia. E cerca di distrarre da questa mancanza con impaginazioni "creative": come alle pagine 152-153, che contengono solo la parola "cavallo" in varie dimensioni e caratteri. O con sospette rivendicazioni, quali: «la biografia è il modo in cui l'autore sceglie di rappresentare quelli che per lui sono i fatti», e «riguarda talmente poco il soggetto, che è meglio fingere che esso non esista e inventare le sue risposte». Forse per ingenuità, Masters infarcisce il racconto con le giustificate proteste del matematico, che non riconoscendosi nelle descrizioni si lamenta dicendogli: «se posso accettare il concetto di licenza d'autore, non vedo alcun motivo valido per molti degli errori fattuali che hai inserito». O: «sarebbe meglio se i lettori potessero acquisire un minimo di informazioni utili dal tuo libro».

Ciò che emerge dalle nebbie di questa caricaturale invenzione letteraria è che Simon Norton è stato un bambino prodigo, il cui primo ricordo riguarda il calcolo delle potenze di 2 fino alla trentesima: che, per la cronaca, è 1.073.741.824. Benché l'autore dichiari che per lui «dai dodici anni in su Simon è incomprendibile», il bello viene ovviamente dopo. Anzitutto al supereroe, a Eton, quando Norton vinse per tre volte consecutive la medaglia d'oro alle Olimpiadi di matematica, stabilendo una volta il record assoluto del punteggio pieno e senza errori. O all'università, a Cambridge, dove egli entrò con vari anni di anticipo rispetto alla norma. Masoprattutto da ricercatore, quando insieme all'altro genio John Conway studiò le proprietà di un oggetto matematico singolare, chiamato non a caso "il mostro": un insieme di circa 10 alla 54 elementi, con un'operazione definita da una

Cambiare le "regole del gioco" è uno dei modi classici in cui si esprime la creatività fino ai limiti estremi

ta la biografia *Un genio nello scantinato* di Alexander Masters (Adelphi). Naturalmente, uno degli svantaggi che il genio comporta è di essere e rimanere "incompreso" dalle persone comuni: in particolare, da coloro che ne scrivono le biografie senza essere all'altezza delle vette che vogliono scalare. E il rischio esiste per il biografo di qualunque genio: se non altro, perché in genere gli altri geni si dedicano alle proprie attività, e non alla scrittura delle biografie dei loro rivali in genialità.

Per fare un esempio concreto, ogni volta che si parla di un altro genio della matematica, l'indiano Srinavasa Ramanujan, tutti raccontano questo famoso aneddoto, che viene ripetuto anche dal biografo di Norton. Un giorno che era ammalato, l'indiano ricevette una visita del matematico inglese Godfrey Hardy, che gli disse di essere arrivato con un taxi dal numero poco interessante: 1729. Ramanujan rispose immediatamente che invece si trattava di un numero molto interes-

Bonhams 1793

Valutazioni di Arte Contemporanea

Lunedì 1 e Martedì 2 luglio, Milano
Mercoledì 3 e Giovedì 4 luglio, Roma

Per una valutazione gratuita e confidenziale delle vostre opere, si prega di contattare:

Milano
Camilla Prini
02 4953 9020
camilla.prini@bonhams.com

Roma
Emma dalla Libera
06 485 900
emma.dallalibera@bonhams.com

Alighiero Boetti (1940-1994)
Non Parto Non Resto, 1978 (dettaglio)
arazzo
23,5 x 23,5 cm.
Venduto per €21.000

International Auctioneers and Valuers - bonhams.com/contemporary

Dopo le proteste COLOSSEO, IL MINISTERO SBLOCCA I FONDI

ROMA — Il ministero dei Beni culturali ha sbloccato i fondi per le retribuzioni straordinarie che erano rimaste in arretrato da gennaio. Il provvedimento è una risposta alle agitazioni che hanno riguardato soprattutto il Colosseo, rimasto chiuso ai visitatori domenica scorsa fino alle 11 per un'assemblea sindacale.

«Sono quindi sbloccati — precisa la nota del Mibac — i fondi accessori per il personale del ministero che consente le aperture dei luoghi della cultura: archivi, biblioteche e aree archeologiche di tutta Italia, compreso il Colosseo». Il ministro Massimo Bray, ancora ieri, ha lamentato i tagli ai Beni culturali, a partire da quello del 47% ai fondi per le emergenze, e il blocco delle assunzioni, che impedisce l'apertura e la custodia degli spazi di cultura: «Voglio vedere se qualcuno ha il coraggio di prendersela con me, se domani cade qualcosa a Pompei — ha detto — Come si fa a intervenire se non ci sono risorse?». Dal premier Enrico Letta Bray sostiene di aver ricevuto «l'impegno a mostrare un segno di forte interesse per il settore, ai primi di luglio, con le linee politiche del governo per la cultura e per le grandi emergenze».



La vicenda di un bambino prodigo che sapeva calcolare fino alla trentesima potenza di due

tabella avente altrettante righe e colonne, e rappresentabile in uno spazio a 196.883 dimensioni. Una congettura a proposito di questo oggetto, enunciata da Conway Norton, fu dimostrata nel 1992 da Richard Borcherds, in un lavoro che gli valse la medaglia Fields nel 1998.

Di tutto questo *Un genio nello scantinato* non lascia che trasparire qualche flebile traccia, ma forse non dobbiamo preoccuparci troppo. Infatti, «solo un computer può apprezzare i sonetti scritti da un computer», disse il genio dell'informatica Alan Turing, e ripeté il letterato Raymond Queneau nell'esergo dei suoi Centomila miliardi di poemi. Analogamente, solo un genio può apprezzare i pensieri di un genio. Gli altri, cioè le persone normali come noi, devono accontentarsi delle biografie: tutte inadeguate, come un sonetto che cerca inutilmente e impotentemente di descrivere il sorgere del Sole o il sorriso di un bambino.